LICEO SCIENTIFICO STATALE "PIERO GOBETTI"
Via Maria Vittoria n. 39/bis – 10123 Torino Tel. 011/817.41.57
Suc. Via. Giulia di Barolo 33 – 10124 Torino Tel: 011/817.23.25
Suc. C.so Alberto Picco, 14 – 10131 Torino Tel: 011/8194533
e-mail: TOPS340002@istruzione.it
PEC: TOPS340002@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito: www.lsgobettitorino.gov.it

Prot. ...../.....

PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
2017 - 2018

TITOLO DEL PROGETTO

Telefono Rosa

DATI DELL'ISTITUTO CHE PRESENTA IL PROGETTO

LICEO SCIENTIFICO STATALE "PIERO GOBETTI" di Torino
Codice Mecc.: TOPS340002
Via Maria Vittoria n. 39/bis – 10123 Torino (TO)
Dirigente Scolastico Prof. Angelantonio MAGARELLI

ISTITUTI SCOLASTICI ADERENTI ALLA EVENTUALE RETE

NESSUNO

PARTNER CONVENZIONATO
(Imprese, associazioni di categoria, partner pubblici/privati, terzo settore)

TELEFONO ROSA TORINO
Via Assietta 13 A – 10128 Torino
codice fiscale 97549720015
Presidente del Telefono Rosa Piemonte di Torino Luciana Menzio

ALTRI PARTNER ESTERNI

NESSUNO

ABSTRACT DEL PROGETTO

Il progetto promosso da Telefono Rosa e Liceo Scientifico Piero Gobetti di Torino consiste in un percorso di consapevolezza a proposito della violenza di genere, di apprendimento delle azioni positive che il centro antiviolenza attua verso le donne che hanno subito violenza e di riflessione su stereotipi e discriminazioni che sono all'origine delle differenti forme di violenza perpetrate contro le donne, in quanto donne. Il progetto si configura come fase avanzata di un itinerario formativo di comprensione e valorizzazione delle differenze, prima fra tutte quella tra donne e uomini, di rispetto dell'altra/o da sé e di formazione della soggettività in dialogo costante con la costruzione sociale del genere, nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza. Poiché la civiltà di una società ha come primo e fondamentale indicatore la qualità delle relazioni fra donne e uomini, il progetto è in accordo con la finalità educativa di formazione di soggettività consapevoli e rispettose della parità dei sessi e di contrasto a ogni forma di violenza.

Gli/le studenti impareranno a:

- conoscere le figure professionali che lavorano presso il Telefono Rosa, le loro prerogative e la complessa articolazione delle mansioni e delle azioni positive di accoglienza, ascolto, accompagnamento e di attivazione di percorsi di autonomia per le donne che si rivolgono al Centro;
- riceveranno momenti di formazione tenuti da professioniste/i del settore con lezioni e laboratori.

Inoltre le/gli studenti si renderanno conto concretamente di modi, forme, tempi e soprattutto finalità del lavoro delle volontarie e del Centro e matureranno sensibilità critica rispetto ai propri comportamenti e a quelli altrui.
L'obiettivo di collegamento con le attività lavorative e le figure professionali coinvolte consisterà:

- nella ricerca e rielaborazione della rappresentazione del femminile e del maschile e del racconto della violenza sulle donne nei media e nelle canzoni;
- nella ideazione di un evento di sensibilizzazione per la giornata del 25 novembre;
- nella costruzione di un percorso di acquisizione di consapevolezza dei temi oggetto della formazione da presentare ad adolescenti coetanei/e in attività di peer tutoring presso l'Istituto.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI

a) STUDENTI

Classe 3 B – 3E

b) GRUPPO DI COORDINAMENTO DEL LICEO GOBETTI PER L'AL-S

Per l'a.s. 2017/18: Prof.a Ana Gavela Alves, Prof.a Damiana Periotto.

c) COLLEGIO DI PROGETTO

Prof.a Cristina Bracchi; Presidente Lella Menzio; Dott. Gabriele Traverso

d) COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ CHE SVOLGERANNO I CONSIGLI DI CLASSE INTERESSATA

Il Consiglio di classe, dopo aver fornito le proprie indicazioni sugli obiettivi formativi del progetto e sulle discipline da privilegiare indirizzandolo verso degli obiettivi disciplinari coerenti con la programmazione complessiva della classe coinvolta, approva il progetto e ne monitora l'efficacia, vigilando sull'equilibrio creatosi tra impegni curriculari e progettuali. Ogni Docente del Consiglio di Classe avrà cura di valorizzare, all'interno delle rispettive discipline, ogni nuovo apprendimento prodottosi creando così un circuito virtuoso tra conoscenze curriculari e competenze progettuali. Infine, al termine dell'esperienza progettuale sarà compito del consiglio di classe certificare le competenze acquisite e relative valutazioni individuali e di classe.

e) COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO

TUTOR INTERNO (SCOLASTICO)

Tutor interno:

1. Accompagnare le classi in ogni attività all'esterno dell'edificio scolastico e monitoraggio dell'attuazione del piano formativo;
1. Coordinamento con i tutor esterni;
2. Svolgere una funzione di raccordo tra partner e consiglio di classe;
3. Proporre ai tutor esterni eventuali azioni correttive in base alle indicazioni del referente di istituto e alle necessità formative delle classi;
4. Analizzare con tutor esterno i risultati conseguiti dall'alunna/o;
5. Relazionare al consiglio di classe sull'andamento delle attività di alternanza;
6. Raccogliere ed analizzare i risultati che emergono dalle attività svolte;
7. Collaborare alla disseminazione dei risultati fornendo tutti i materiali utili.

TUTOR ESTERNO (STRUTTURE OSPITANTI)

Tutor esterni:

1. Pianificazione delle attività laboratoriali
- Controllo attuazione percorso formativo
- Sensibilizzazione e coinvolgimento degli/delle studenti
- Collaborazione ai processi di monitoraggio e alla valutazione finale

RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI

Organizzare e programmare l'insieme delle attività previste dal progetto mettendo a disposizione la propria organizzazione, le conoscenze, le competenze e l'esperienza professionale nella progettazione e nello svolgimento del progetto.

RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO (ENTE/STRUTTURA OSPITANTE)

- acquisizione di consapevolezza a proposito della violenza di genere, di apprendimento delle azioni positive che il centro antiviolenza attua verso le donne che hanno subito violenza;
- riflessione su stereotipi e discriminazioni che sono all'origine delle differenti forme di violenza perpetrate contro le donne, in quanto donne;
- conoscenza delle figure professionali che lavorano presso il Telefono Rosa, le loro prerogative e la complessa articolazione delle mansioni e delle azioni positive con apprendimento di prassi organizzative e relazionali del lavoro in equipe rivolto alla costruzione di una prassi di lavoro di trasmissione e comunicazione dei contenuti di ricerca, studio, esperienza.

AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

La durata complessiva del progetto è di 100 ore:

DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

periodo di svolgimento del progetto **novembre 2017 - novembre 2018**

PREMESSA: 24 novembre 2017 (2 ore)

- **2 ore di peer tutoring della classe 5C**, azione finale del progetto Telefono Rosa 2016/2017

PRIMA FASE: gennaio - giugno (64 ore)

- **gennaio – febbraio 6 ore** (in ciascuna classe) **presso Liceo Gobetti**:

  . **2 ore** introduzione e linee guida, **a cura del Telefono Rosa**: presentazione dell'Associazione, ipotesi di lavoro.
  . **2 ore Avv.a Elena Bigotti**, *Riconoscere le discriminazioni e conoscere le strategie di contrasto*
  . **2 ore Prof.a Cristina Bracchi** *Uso del linguaggio antidiscriminatorio*

- **gennaio – maggio 40 ore in classe + 10 ore a casa:**

  . **formazione disciplinare** con lettura testi e comprensione nodi tematici, questioni riguardanti stereotipi, discriminazioni, forme di violenza simbolica e relazionale, strategie di contrasto. Docenti coinvolte/i: **classe 3B** Cristina Bracchi (Italiano), Barbara Maffiodo (storia e filosofia), Roberta Mistero (latino), Filippo Spallino (inglese); **classe 3E** Carmela Arcidiacono (italiano e latino), Antonella Capra (matematica e fisica), Vanessa Iannone (filosofia), Gabriella Longo (storia), Laura Scarcia (disegno e storia dell'arte).

  . **attuazione di due linee operative di lavoro**, una per ogni classe coinvolta, da scegliersi tra i/le docenti in un incontro preparatorio:

1^ percorso di ricerca, recensione e analisi di modi e forme di racconto e cronaca di episodi e fatti di violenza alle donne, individuati in articoli sui mezzi di informazione, cartacei e on line, con particolare attenzione alla comprensione delle tematiche relazionali fra i generi;

2^ percorso di ricerca, recensione e analisi di modi e forme di racconto del femminile e delle donne, del maschile e degli uomini nei testi delle canzoni, con particolare attenzione alla comprensione delle tematiche relazionali fra i generi, al linguaggio dei sentimenti, ai contesti di violenza.

- **giugno 4 ore** per ognuna delle due classi, **presso Telefono Rosa:** conoscenza figure professionali e ruoli di avvocate, psicologhe, consulenti e altri, con riferimenti alla legislazione e alle norme relative ai centri antiviolenza e alle case rifugio; conoscenza organizzazione del centro e prassi delle attività; conoscenza servizi esterni, *Presenza amica*, *Camper Vicino a te*, accoglienza residenziale *Approdo* e loro funzionamento.
- **giugno 4 ore** per ognuna delle due classi, **presso Liceo Gobetti:** prima valutazione e confronto dei percorsi di studio e di ricerca condotti da gennaio a giugno e indicazioni da parte dei/delle docenti e del Telefono Rosa di messa a punto e approfondimenti da attuarsi durante l'estate in previsione dei due eventi finali di restituzione della formazione.

SECONDA FASE: giugno - settembre (14 ore)

- Preparazione e allestimento delle attività, con personalizzazione dei percorsi, in gruppo e in autonomia, a casa o nei locali della scuola, in funzione degli eventi da programmare per ottobre-novembre 2018.

TERZA FASE: ottobre - novembre (18 ore) 2 EVENTI:

1° preparazione, coordinamento e svolgimento di un percorso di sensibilizzazione rivolto ad adolescenti nella forma del **peer tutoring** presso le classi seconde e terze dell'istituto nel mese di ottobre (2 ore per classe);

2° preparazione, coordinamento e svolgimento di un **seminario-convegno** che verrà tenuto per la giornata del **25 novembre 2018** (4 ore prevedendo eventualmente due turni di partecipazione).

INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO

Lezioni propedeutiche agli argomenti in essere e prove di verifica semistrutturate precedenti e contestuali al progetto	Docenti del consiglio di classe in orario di lezione
Collaborazione progettuale e attuativa tra docenti e referenti Telefono Rosa	Incontri dedicati

PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

Attività previste	Modalità di svolgimento
Percorso di ricerca, recensione e analisi notizie e commenti giornalistici e testi di canzoni; peer tutoring; seminario-convegno 25 nov 2018	In gruppi di lavoro in presenza delle professioniste volontarie del Telefono Rosa e dell'insegnante referente; feed back in plenaria; attività individuale e di gruppo in autonomia.

ATTIVITÀ LABORATORIALI

Tutto il progetto è laboratoriale.

UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI INFORMATICHE, NETWORKING

Le/gli studenti impareranno ad utilizzare tutti gli strumenti necessari per sviluppare la comunicazione di contenuti. Particolare attenzione verrà data alla comunicazione on line e all'utilizzo dei social network, come mezzo di promozione per un'associazione o un evento specifico, affiancati dalle tecniche stilistico-retoriche della costruzione del discorso verbale, iconico, sonoro.

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio dell'attività svolta avverrà attraverso la compilazione da parte delle/degli studenti di un "diario di bordo" la cui valutazione servirà a registrare lo stato dell'effettivo processo di apprendimento in essere.
Inoltre, i tutor interni, i quali accompagnano la classe in ogni fase del progetto, svolgeranno un ruolo di raccordo con i partner esterni tenendo informati, attraverso i docenti di riferimento, il consiglio di classe sull'andamento del percorso progettuale, in modo da permettere a questi ultimi di potersi esprimere in merito suggerendo eventualmente correzioni mirante ad una maggiore coerenza delle attività laboratoriali con l'attività didattica in programma.

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: tutor esterni, tutor interni e docenti coinvolte/i.

MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola - Struttura ospitante; tutor esterno/aziendale - tutor scolastico; studente, docenti discipline coinvolti, Consiglio di Classe)

A tale scopo saranno definiti specifici strumenti per la valutazione delle competenze, inoltre le attività di laboratorio saranno soprattutto utili per l'accertamento delle competenze maturate.
Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti.
· **Docenti delle materie coinvolte**: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor interni ed esterni.
· **Tutor interni ed esterni**: valutano il processo di formazione e la performance dello/a studente tenendo conto delle competenze acquisite nei vari assi culturali interessati dall'attività progettuale;
· **Consiglio di classe**: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale delle/degli studenti.

COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE (con specifico riferimento all'EQF)

Al termine della prima annualità (o dell'intero progetto se si svolge tutto nel terzo anno della scuola secondaria sup.) il livello di competenza specifica dell'ambito lavorativo frequentato dagli stagisti dovrà porsi attorno al livello III EQF. Al termine della seconda annualità (o dell'intero progetto se termina o s'è svolto tutto nel quarto anno della scuola secondaria sup.) la competenza degli stagisti dovrà avvicinarsi al livello IV EQF o comunque ampiamente superare il livello III EQF. Al termine della terza annualità (o dell'intero progetto se lo si è svolto in soli due anni o tutto nel quinto anno della scuola secondaria sup.) si raggiungerà la piena competenza di

livello IV EQF. Nella tabella di seguito riportata il livello di padronanza atteso come minimo sufficiente sarà pari a 2 al termine della prima annualità (o dell'intero progetto se è svolto tutto nel terzo anno della scuola secondaria sup.), pari a 3 al termine della seconda (o dell'intero progetto se termina o s'è svolto tutto nel quarto anno della scuola secondaria sup.) e a 4 a fine programma (nel quinto anno della scuola secondaria sup.).

[INDICARE IL LIVELLO DI COMPETENZA LAVORATIVA SPECIFICA DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DEL PERCORSO E DI OGNI ANNUALITA' CON RIFERIMENTO AI LIVELLI EQF SOPRA DESCRITTI CONVERTITI IN VALUTAZIONE DI PADRONANZA NELLA TABELLA QUI SOTTO RIPORTATA]

AMBITI DI VALUTAZIONE	INDICATORI	PADRONANZA*			
		1	2	3	4
SPECIFICI DEL PROGETTO**	• Comprensione di problematiche, stereotipi, discriminazioni legate al genere. • Riconoscimento di forme e modi in cui è attuata la violenza di genere, nelle relazioni caratterizzanti le diverse fasi della vita. • Assunzione di un punto di vista proprio, capacità di esporlo e sensibilizzazione alle azioni positive.				
TECNICO-PROFESSIONALE E DELLE NUOVE TECNOLOGIE***	• Comprensione e azioni in simulata dei ruoli professionali e delle prassi utilizzate presso il Telefono Rosa. • Ideazione della campagna di sensibilizzazione contro la violenza alle donne, per gli eventi pubblici legati al 25 novembre 2017. • Organizzazione dell'attività di peer tutoring.				
COMUNICATIVO E LINGUISTICO	• Esprimersi in modo efficace • Interpretare istruzioni o consegne ricevute • Utilizzare la lingua straniera (opzionale)				
LOGICO-ORGANIZZATIVO	• Scomporre in obiettivi particolari il proprio lavoro ed ordinarli logicamente • Individuare soluzioni • Prendere decisioni valutandone le conseguenze				
SOCIALE	• Capacità d'adattamento ad ambienti culturali diversi • Spirito di gruppo • Rispettare gli orari e i tempi dell'organizzazione • Relazione con il tutor e le altre figure dell'ente/azienda • Appropriatezza dell'abito, del linguaggio e dell'igiene personale				
MOTIVAZIONALE	• Curiosità • Interesse specifico				

* Indicare con una croce il grado di padronanza: 1- insufficiente, 2- sufficiente, 3- buono, 4-ottimo

** Indicare almeno tre indicatori specifici del progetto che riguardino le attività e i compiti affidati allo stagista, l'area aziendale in cui ha operato e lo staff con cui si è interfacciato

***Indicare almeno due indicatori di competenza tecnico-professionale sviluppata dallo stagista e connessa all'esercizio delle attività di progetto d'alternanza e almeno un indicatore di competenze informatiche al di fuori di quelle prettamente tecnico-professionali

MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (formali, informali e non formali)

Sarà cura del tutor scolastico di AS-L all'inizio del percorso, preparare per ogni allievo/a un fascicolo personale in cui confluiranno le prove e le valutazioni dello/a stesso/a per ciascuna fase di progetto. Il/la coordinatore/trice di classe, alla fine del percorso, compilerà per ogni studente il certificato di attestazione delle competenze, che riporterà per ciascuna di esse:

1. la descrizione della competenza
2. il livello di acquisizione della competenza come indicato nella tabella riportata al punto precedente e sul modello H di certificazione d'istituto
3. la modalità attraverso cui è stata acquisita
4. la firma e l'indicazione dell'ente di appartenenza di chi ha effettuato l'accertamento unita alla firma del docente della materia interessata e la modalità con cui è stata accertata.

DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI

Il progetto sarà valutato dai supervisori e i risultati saranno diffusi attraverso i siti istituzionali delle parti coinvolte.